



CALL FOR PAPERS

Ippolito Nievo tra i Mille: il racconto di un'impresa

Nell'epopea del Risorgimento italiano l'impresa dei Mille rappresenta probabilmente il punto più significativo, sicuramente il più noto, raccontato e rappresentato nell'immediato e nel lungo periodo, tanto da arrivare a costituire per oltre un secolo un elemento imprescindibile della coscienza nazionale.

Arruolatosi tra le camicie rosse di Garibaldi, da Quarto salpò anche Ippolito Nievo, che ottenne in seguito l'importante incarico di Vice-intendente dell'Esercito meridionale, attività grazie alla quale poté raccontare, nelle forme molteplici del diario, del resoconto amministrativo e delle numerose lettere private, lo svolgimento delle vicende belliche (e politiche), contemperando lo slancio entusiastico del volontario con uno sguardo lucido e disincantato.

A partire dall'esperienza di Nievo, il convegno, organizzato nell'ambito del PRIN 2017 *Ippolito Nievo e la cultura letteraria del Risorgimento. Contesti, paradigmi e riscritture*, vuole riflettere sulle forme attraverso le quali l'impresa dei Mille è stata raccontata, diventando un mito fondativo dell'identità nazionale, dunque anche oggetto di strumentalizzazione (si pensi alla linea di continuità che nella retorica fascista lega i garibaldini, i combattenti della Grande guerra e le camicie nere) e aspro terreno di scontro di punti di vista ideologicamente differenti, che lo hanno di volta in volta letto come eroico rovesciamento di una monarchia in crisi, momento di svolta decisivo nel processo teleologico di unificazione politica dell'Italia, guerra di conquista ai margini della legalità, sintesi provvidenziale di genio bellico e diplomazia, rivolta borghese e antipopolare, intreccio di passioni politiche, interessi economici, slanci ideali, messianismo e guerriglia.

Si accettano proposte di intervento sulla narrazione dell'impresa dei Mille attraverso uno spettro ampio di scritture, generi e linguaggi. Si prenderanno in particolare considerazione i seguenti ambiti di ricerca:

- **Epistolografia.** Le vicende politiche e militari raccontate in presa diretta dai protagonisti attraverso i loro carteggi privati.
- **Memorialistica.** Da tempo ai margini del canone della letteratura ottocentesca, le scritture autobiografiche di ex-garibaldini (Abba, Bandi, Mario, lo stesso Garibaldi, e molti altri) costituiscono un filone ricchissimo nelle lettere italiane tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Si potranno proporre analisi monografiche o interventi di taglio trasversale dedicati allo stile, ai *topoi* e ai modi della narrazione memorialistica.
- **Narrativa.** L'impresa dei Mille è diventata presto oggetto di narrazione nella *fiction* romanzesca a sfondo storico (Verga, De Roberto, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Anna Banti, Bianciardi, Consolo, fino a titoli recenti come *La ragazza di Marsiglia* di Maria Attanasio), spesso con intento dissacratorio e critico. Si ricorda inoltre che Nievo figura come personaggio di diversi romanzi e racconti anche recenti, come *Il quarantotto* di Sciascia, *L'isola e il sogno* di Paolo Ruffilli e *Il cimitero di Praga* di Umberto Eco. Anche in questo caso le proposte potranno riguardare i diversi aspetti con cui romanzo e racconto hanno rielaborato la vicenda storica (modi e forme della narrazione,



figuralità, rapporti con le fonti, etc.). Saranno benvenute anche le proposte dedicate a fumetti e romanzi grafici.

- **Giornalismo.** La ricezione immediata dell'impresa nella stampa italiana ed estera. A titolo d'esempio si rammenta il resoconto scritto da Alexandre Dumas, che seguì lo svolgersi dell'impresa dal largo e il 7 settembre 1860 entrò a Napoli con Garibaldi.
- **Arti figurative.** Induno, Fattori, Lega... come le arti figurative hanno rappresentato Garibaldi e i Mille, contribuendo alla costruzione dell'immaginario eroico e umano della camicia rossa. Saranno inoltre prese in considerazione proposte su monumenti dedicati a Giuseppe Garibaldi (solo a titolo esemplificativo si indicano la Fontana del monumento di Garibaldi a Venezia e la statua equestre sul Gianicolo), iscrizioni commemorative dell'impresa dei Mille, affreschi in sale comunali e civiche (spesso sovvenzionati da associazioni garibaldine), che nel loro insieme testimoniano il radicamento della memoria dell'impresa nelle diverse regioni della penisola.
- **Cinema.** Quale idea del Risorgimento emerge dai film che raccontano la spedizione in Sicilia, ad esempio *I mille* di Degli Abbatì, *1860* di Blasetti, *Un garibaldino al convento* di De Sica, *All'ombra della gloria* di Mercanti, *Viva l'Italia* di Rossellini, *Il Gattopardo* di Visconti, *Bronte* di Vancini, *Li chiamarono... briganti!* di Squitieri, *Noi credevamo* di Martone, ma anche il film d'animazione *L'eroe dei due mondi* di Manuli.
- **Fonti e storiografia: Garibaldi dopo Garibaldi.** La storiografia scolastica (come l'impresa dei Mille è stata raccontata nei manuali di storia destinati agli studenti), la circolazione del mito di Garibaldi (anche a livello transnazionale), il volontariato e la chiamata alle armi (per es. in episodi cruciali della storia del Novecento, quali la Guerra civile spagnola e la Resistenza italiana), l'associazionismo garibaldino...: singoli aspetti di istanze trasversali e spesso autonome tra loro che hanno contribuito alla nascita del mito garibaldino.

Per partecipare

Si invitano gli interessati a inviare un abstract dell'intervento (massimo 2000 caratteri spazi inclusi) e una breve scheda biobibliografica a jacopo.galavotti@univr.it, **entro il 30 maggio 2021**. Sono previsti interventi di 20 minuti. Saranno ben gradite le proposte di dottorandi e giovani ricercatori.

Il convegno si terrà all'Università di Verona nella prima metà di **febbraio 2022**. Nel caso in cui, come ci auguriamo, il convegno possa essere in presenza, l'ospitalità sarà a carico dell'organizzazione del convegno.

COMITATO SCIENTIFICO

Renato Camurri
Giorgio Fossaluzza
Jacopo Galavotti
Alberto Scandola
Valerio Terraroli
Alessandra Zangrandi